

This website stores cookies on your computer. These cookies are used to collect information about how you interact with our website and allow us to remember you. We use this information in order to improve and customize your browsing experience and for analytics and metrics about our visitors both on this website and other media. To find out more about the cookies we use, see our Privacy Policy.

If you decline, your information won't be tracked when you visit this website. A single cookie will be used in your browser to remember your preference not to be tracked.

Accept

Decline

**Andrea Carlino**

Ultimo aggiornamento il 20 febbraio 2020 alle 7:29

eTwinning Indire: in Italia record di iscritti per il gemellaggio elettronico

Sono più di 10mila gli insegnanti italiani iscritti nel 2019 ai gemellaggi elettronici **eTwinning**, la piattaforma europea che dal 2005 mette in contatto insegnanti e classi per fare didattica in modi innovativi, sfruttando le nuove tecnologie

Boom di docenti italiani iscritti a **eTwinning**, la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti di collaborazione tra scuole. Infatti, nel 2019 sono stati oltre 11.000 (per l'esattezza 11.124) i nuovi registrati, con un totale di 78.945 insegnanti iscritti (il 10% dei docenti di tutta Europa). L'Italia diventa il secondo Paese **eTwinning** per numero di docenti registrati. Le Regioni che hanno visto più adesioni sono state **Campania, Lombardia, Sicilia e Lazio**. Altro record riguarda i nuovi progetti di collaborazione attivati dai nostri docenti in un anno con **eTwinning**: ben 4.592 (+15% rispetto al risultato del 2018). L'Italia sale così a un totale di circa 28.445 progetti attivati dal 2005, confermandosi **il terzo Paese eTwinning dopo Turchia e Polonia**.

A StartupItalia interviene **Alexandra Tosi**, collaboratrice tecnica **dell'Indire** e dell'Agenzia Nazionale **Erasmus +**

L'intervista



Per i progetti eTwinning l'Italia è all'avanguardia. Da cosa si è stato scaturito?

Il successo di **eTwinning** in Italia sicuramente è in parte motivato dal grande entusiasmo dei docenti e della popolazione in generale verso le iniziative europee, quelle positive che portano l'Europa davvero vicino al